



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"LUDOVICO GEYMONAT"

Quinquennio ITIS indirizzo di Elettronica ed Elettronica
Quinquennio ITIS indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni
Quinquennio Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

PIANO DELL'OFFERTA

FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2012/2013



INDICE

1. Indicazioni storiche, territorio, risorse dell'Istituto	- pag. 4
1.1 L'Istituto e la storia	- pag. 4
1.2 L'Istituto ed il territorio	- pag. 5
1.3 L'istituto e le risorse materiali	- pag. 6
2. Indirizzi	- pag. 7
Indirizzo Tecnico Industriale	- pag. 7
2.1 Profilo Istituto Tecnico – Settore Tecnologico	- pag. 7
2.2 Indirizzo Tecnico Industriale – Primo biennio di corso	- pag. 9
2.3 Triennio di perito per Elettronica e Telecomunicazioni	- pag. 11
Liceo Scientifico	- pag. 12
2.4 Profilo Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	- pag. 12
2.5 Primo biennio Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	- pag. 13
2.6 Quinquennio ad indirizzo Scientifico Tecnologico	- pag. 14
3. Proposta formativa	- pag. 15
3.1 Paradigma pedagogico	- pag. 15
3.2 Progetto didattico	- pag. 16

4. Valutazione e autovalutazione	- pag. 17
4.1 Valutazione	- pag. 17
4.2 Autovalutazione	- pag. 19
5. Crediti scolastici e formativi	- pag. 21
6. Debiti formativi	- pag. 22
7. Servizi	- pag. 23
7.1 Scuola aperta	- pag. 23
7.2 Servizi didattici	- pag. 23
7.2.1 Ora "K"	- pag. 23
7.2.2 Sportello	- pag. 24
7.2.3 Sportello orientamento	- pag. 24
7.3 Servizi amministrativi	- pag. 25
8. Verifica ed attuazione del POF	- pag. 26
9. Procedura dei reclami e valutazione del servizio	- pag. 26

1. INDICAZIONI STORICHE, TERRITORIO, RISORSE DELL'ISTITUTO

1.1. L'Istituto e la storia

L'Istituto è presente nel territorio tradatese dai primi anni '70, inizialmente come sede staccata dell'Itis "G. Riva" di Saronno, con il solo biennio per istituti tecnici industriali e successivamente con il triennio per l'Elettronica e le Telecomunicazioni, introdotto attraverso la sperimentazione "AMBRA" nell'a.s. 1985/86. Divenuta autonoma nel 1987, la Scuola è stata intitolata dieci anni dopo alla memoria di Ludovico Geymonat, figura di spicco della cultura italiana del '900 in campo filosofico/scientifico. Segno di particolare distinzione è sempre stata la notevole attività di sperimentazione, che si è manifestata nell'attivazione, nel corso degli anni, del piano nazionale per l'informatica a livello di biennio e nell'introduzione di nuovi indirizzi, come il quinquennio Scientifico/Tecnologico.

Con l'attuale Riforma della Scuola Superiore, nonostante la netta separazione tra i percorsi liceali e tecnologici (ex ITIS), è stata ratificata questa duplice matrice, riconoscendo un'esperienza positiva in entrambi i settori.

La Regione, recependo le indicazioni della Provincia, ha così assegnato i seguenti indirizzi:

- *Istituto tecnico per il settore tecnologico - indirizzo elettronica ed elettrotecnica – articolazione elettronica*
- *Istituto tecnico per il settore tecnologico - indirizzo informatica e telecomunicazioni – articolazione telecomunicazioni*
- *Liceo scientifico opzione Scienze Applicate*

L'esperienza consolidata, la presenza di personale qualificato e di laboratori specifici ed attrezzati, in continuo aggiornamento, permette, così, di proseguire nell'offerta di un percorso di qualità, in continuità con quanto attesta tutta la nostra storia.

Da più anni vi è inoltre uno stretto rapporto di interazione con le aziende del territorio attraverso la proposta di visite guidate alle varie attività industriali, presentazioni di tecnologie o processi produttivi, stage durante la sospensione delle lezioni nel periodo estivo per gli studenti di quarta e terza ITIS e Liceo.

Dall'a.s. 2009/2010 viene proposto un percorso di Alternanza Scuola-Lavoro che, partendo dall'ITIS, andrà a coinvolgere anche il Liceo con la proposta di un corso propedeutico per gli alunni delle seconde e una programmazione didattica condivisa con le aziende che vede nell'anno due periodi lavorativi per gli alunni delle terze e quarte.

1.2 L'Istituto ed il territorio

La scuola è situata nel plesso scolastico di via Gramsci dai primi anni '80, dove si è trasferita dopo il completamento dell'edificio principale. Inizialmente sede staccata, con un corso di studi limitato al biennio ITIS, si è poi ampliata con un triennio di specializzazione in Elettronica e Telecomunicazioni (1985) e quindi con il quinquennio Scientifico-Tecnologico (1996).

I due indirizzi completi di studi ed il nuovo Istituto Tecnico – articolazione telecomunicazioni - trovano la loro collocazione nelle due ali della sede centrale e in una sezione attigua al corpo dell'edificio principale.

Intitolata a Ludovico Geymonat (1996) dopo il conseguimento dell'autonomia (1987), lo spirito che da sempre la anima è coerente con l'insegnamento del grande filosofo e scienziato, nell'intento di fondere la cultura umanistica con quella tecnica e scientifica così come richiedono i corsi di studi proposti. Corsi di studi che ben si inseriscono, da un lato nella realtà industriale del territorio, che presenta la tipologia tipica della piccola e media impresa con alti contenuti tecnologici, dall'altro nel

variegato ventaglio di diplomi di laurea e/o di formazione post diploma rintracciabili nei numerosi poli universitari limitrofi di Varese, Castellanza, Como, Milano.

1.3 Le risorse strumentali

Le aule speciali sono attrezzate per supportare l'attività didattica a tutti i livelli: sia per esperienze specialistiche nelle singole discipline, sia quale strumento al servizio di tutti gli insegnamenti. Ci sono laboratori di materie scientifico-tecniche (Chimica, Fisica, Elettronica, TDP, Telecomunicazioni, Disegno e Tecnologia, Matematica, Sistemi automatici) e vari laboratori di informatica e multimedialità con Internet, un laboratorio linguistico e una sala di videoproiezione, utilizzabili per condurre la lezione con strumenti innovativi. Sempre internamente all'Istituto è attivo un servizio bar e mensa utilizzabile nell'intervallo e nella pausa pranzo.

2. INDIRIZZI

2.1 Profilo Istituto Tecnico – settore Tecnologico (Nuovo Ordinamento)

L'identità dell'Istituto Tecnico è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

NUOVO OBBLIGO E CERTIFICAZIONE

Il nuovo obbligo, in vigore dal primo settembre 2007, che prevede l'innalzamento della scuola dell'obbligo a sedici anni, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Contemporaneamente viene introdotta la certificazione delle competenze che ha l'obiettivo prioritario di sostenere e certificare i processi di apprendimento dei giovani e il loro orientamento, anche ai fini di facilitare i passaggi tra i diversi ordini e indirizzi di studio, allo scopo di far conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore o almeno una qualifica professionale a tutti i giovani entro il diciottesimo anno di età.

Indirizzo Tecnico Industriale

2.2 Primo biennio di corso (in base al nuovo ordinamento)

QUADRO ORARIO SETTIMANALE COMUNE AD ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINE	1° ANNO	2° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra/Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)*	3 (1)*
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3 (1)*	3 (1)*
Tecnologie informatiche	3(2)*	-
Scienze e tecnologie applicate **	-	3
TOTALE ORE	32	32

* Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

Terzo anno – Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico

Articolazione ELETTRONICA

DISCIPLINE	3° Anno
Italiano	4
Storia	2
Lingua straniera	3
Matematica	3
Complementi di Matematica	1
Sistemi automatici	4(2)
Tecnologia e progettazione sistemi elettrici ed elettronici	5(2)
Elettronica ed elettrotecnica	7(4)
Educazione Fisica	2
Religione/Attività Alternative	1
Totale ore settimanali	32(8)

NB: tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

Terzo anno – Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico

Articolazione Telecomunicazioni

DISCIPLINE	3° Anno
Italiano	4
Storia	2
Lingua straniera	3
Matematica	3
Complementi di Matematica	1
Sistemi e reti	4(2)
Tecnologia e prog. Sistemi informatici e di comunicazione	3(2)
Informatica	3(2)
Telecomunicazioni	6(2)
Educazione Fisica	2
Religione/Attività Alternative	1
Totale ore settimanali	32(8)

NB: tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

Dal quarto al quinto anno prosegue il vecchio ordinamento

2.4 Triennio di Perito per Elettronica e Telecomunicazione

DISCIPLINE	4° Anno	5°Anno
Italiano	3	3
Storia	2	2
Lingua straniera	3	2
Economia industriale ed Elementi di Diritto	2	2
Matematica	3	3
Meccanica e Macchine	-	-
Elettrotecnica	2	-
Elettronica	4(2)	4(2)
Sistemi elettronici automatici	4(2)	5(2)
Telecomunicazioni	2	5(2)
Tecnologie Elettroniche Disegno e Progettazione	4(3)	3(2)
Educazione Fisica	2	2
Religione/Attività Alternative	1	1
Totale ore settimanali	32(7)	32(8)

NB: tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

Liceo Scientifico Tecnologico/Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

2.5 Profilo Liceo Scientifico Tecnologico/ Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'opzione "tecnologico/scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni

2.6 Primo biennio e primo anno del secondo biennio di corso

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
(in base al nuovo ordinamento)

Quadro orario

DISCIPLINE	1°Anno	2°Anno	3° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-
Storia	-	-	2
Filosofia	-	-	2
Matematica	5	4	4
Informatica	2	2	2
Fisica	2	2	3
Scienze naturali*	3	4	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica / attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2.7 Quinquennio ad indirizzo scientifico tecnologico (dal 4° al 5° anno)

Quadro orario

DISCIPLINE	4°Anno	5°Anno
Italiano	4	4
Lingua straniera	3	3
Storia	2	3
Filosofia	3	3
Matematica e Informatica	4(1)	4(1)
Informatica e Sistemi Aut.	3(2)	3(2)
Scienze della Terra	2	2
Biologia e Laboratorio	2(1)	2(1)
Fisica e Laboratorio	3(2)	4(2)
Chimica e Laboratorio	3(2)	3(2)
Disegno	2	-
Educazione Fisica	2	2
Religione / Attività alternative	1	1
Totale ore settimanali	34(8)	34(8)

3. PROPOSTA FORMATIVA

3.1. Paradigma pedagogico: elementi fondamentali

La definizione delle finalità generali dell'Istituto, comune quindi a tutti gli indirizzi, accoglie alcuni concetti ormai largamente condivisi da chi vuole assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento del successo formativo:

- a. L'apprendimento non avviene solo in classe, ma anche attraverso le esperienze di vita che i giovani compiono nel contesto socio- culturale di riferimento.

L'apprendimento in classe è essenzialmente apprendimento dall'esperienza, il che significa che ogni insegnamento tenderà anzitutto a promuovere interesse, motivazioni su cui il processo cognitivo, quindi la relativa competenza, si innesca.

Le conoscenze e le competenze acquisite nelle varie discipline vanno a significare la matrice cognitiva dello studente e diventano in tal modo pre-conoscenze per ulteriori saperi.

- b. In questa logica si rende necessario trovare collegamenti con l'ambiente circostante per offrire un insegnamento raccordato alla realtà ed agli interessi giovanili senza rinunciare ad una specifica funzione culturale più ampia e formativa della personalità. La formazione delle nuove generazioni prevede una solida preparazione culturale che assicuri conoscenze e competenze per garantire a tutti una partecipazione da cittadini attivi alla vita sociale, l'accesso al mondo del lavoro, la prosecuzione degli studi ed una realizzazione integrale della persona. L'insegnamento, in questa logica, terrà conto delle "intelligenze multiple" e degli "stili cognitivi" degli studenti e privilegerà un metodo induttivo, di ricerca e di soluzione dei problemi. La trasmissione del sapere, strutturata in metodi e strategie, diviene, in tal modo, sapere con transfert per lo studente. La centralità di questo tipo di scuola è data quindi dall'atto pedagogico, modalità di continua interrelazione tra strategie di apprendimento e metodi di insegnamento.

- c. Il rapporto educativo vuole facilitare la comunicazione tra insegnanti, allievi e famiglie per realizzare la condivisione dell'esperienza, lo scambio ed il confronto sui significati di essa.
- d. Il riorientamento nelle classi prime e terminali sono momenti fondamentali di collaborazione scuola- studenti.

In questo modo l'Istituto vuole accompagnare gli studenti nei momenti significativi della propria vita per aiutarli a comprendere ed operare positivamente sottolineando il valore della "scelta" per il futuro.

Progetto “Punto Scuola Volontariato”,

Consapevole del ruolo rilevante che come scuola viene svolto nella formazione della persona e del cittadino, finalizzata anche alla crescita degli studenti sul piano umano e sociale, il nostro istituto ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2010-2011 il **Progetto “Punto Scuola Volontariato”,** come strumento di formazione integrale dell'adolescente, opportunità per star bene con se stessi e gli altri, mezzo per diffondere la cultura della convivenza, della solidarietà e del rispetto per l'ambiente.

L'Istituto abbraccia l'educazione interculturale in tutte le sue accezioni e sostiene lo scambio di giovani come potente strumento di confronto interculturale. Partecipa, così, a pieno titolo alla promozione della “società della conoscenza” ed alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti nel marzo 2000 dal Consiglio Europeo a Lisbona che prevedono di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e di aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno.

3.2 Progetto didattico

- a. I contenuti dettagliati di indirizzo e di ogni disciplina vengono organizzati secondo le linee indicate dalla programmazione del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.
- b. Il metodo e le strategie di insegnamento sono proprie di ciascun docente in stretta relazione con la metodologia, il linguaggio, gli strumenti operativi ed i criteri di verifica propri di ciascuna disciplina in accordo con le linee generali dettate dai Dipartimenti disciplinari e dal Collegio dei Docenti.
- c. I criteri per la valutazione, gli standard d'Istituto sono condivisi a livello di Collegio Docenti.
- d. In presenza di alunni con disabilità, il Consiglio di Classe predispone il Piano Educativo Individualizzato.
- e. A supporto del percorso formativo degli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento, il Consiglio di Classe predispone il Piano Didattico Personalizzato.

4. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

4.1 Valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al

successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità, che prevedono tra l'altro l'utilizzo di numeri interi nella scala decimale che va da 1 a 10, fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (Pronto Scuola).

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. Vi è valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

In sintesi gli oggetti dell'azione valutativa sono:

- **le discipline**: con riferimento agli assi culturali e alle competenze chiave di cittadinanza
- **il comportamento**: con riferimento agli Indicatori esplicitati ad opera del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe
- **le competenze personali**: con riferimento agli Indicatori esplicitati ad opera del Collegio Docenti

intesi come elementi di un *processo globale di apprendimento e di maturazione personale*

le conoscenze ⇒ *valutazione*

le abilità ⇒ *valutazione*

le competenze ⇒ *certificazione*

i comportamenti ⇒ *voto di comportamento*

4.2 Autovalutazione

La scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi non solo degli alunni, ma anche dell'Istituto nel suo complesso.

L'autovalutazione interesserà quindi sia i risultati dell'apprendimento che l'efficacia dell'insegnamento e dell'organizzazione e tenderà a misurare per ciascuno di essi i prodotti e i processi.

Oggetto di autovalutazione sarà anche il Piano dell'Offerta Formativa in riferimento **ai seguenti indicatori**

- livello e modalità di attuazione;
- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.

Valutazione e autovalutazione afferiscono a soggetti e organismi diversi.

- In riferimento agli alunni: saranno a cura dei singoli docenti, dei consigli di classe e del Collegio dei docenti.
- In riferimento ai genitori : saranno a cura di gruppi di progetto operanti su specifiche iniziative e del Collegio dei docenti.

- In riferimento al progetto e alla scuola: saranno a cura dello Staff, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.
- In riferimento agli enti e soggetti collaboratori: saranno a cura dei vertici istituzionali, di gruppi di progetto e del Consiglio d'Istituto.

A tutti i livelli, attraverso tempi, strumenti e modalità adeguate ai differenti soggetti e ruoli, viene garantita un'informazione di ritorno al fine di consentire gli opportuni adeguamenti migliorativi.

5. CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI

Il credito scolastico è un patrimonio di punti (massimo venticinque attribuibili negli ultimi tre anni del corso di studi) che il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale, assegna ogni anno allo studente promosso alla classe successiva e che contribuisce, per un quarto, a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Il credito scolastico è formato dalla somma di due tipi di punteggio:

- a. il punteggio base, ricavato da una tabella ministeriale in base alla media dei voti dello studente;
- b. il punteggio aggiunto che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo:
 - al profitto, ovvero la media nella metà superiore dell'intervallo;
 - all'interesse ed al profitto raggiunto durante l'ora di insegnamento della religione cattolica, così come durante l'ora di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica o di studio individuale assistito.
 - alla partecipazione ad attività complementari organizzate dalla scuola che deve risultare da un attestato dal quale si evince l'impegno in termini di ore, di profitto e la relativa valutazione da parte del docente referente;

- alle qualificate esperienze, debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; coerenza che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione (art. 12 del D.P.R. 323/1998). Considerato poi il D.M. 12 novembre 1998, n. 452 per l'attribuzione dei crediti formativi possono essere prese in considerazione le attività definite dall'art. 1 del citato D.M. Tali attività devono, in ogni caso, essere state svolte con un contributo personale di impegno e responsabilità e per un congruo periodo di tempo.

Il punteggio aggiunto sarà attribuito in presenza di almeno due condizioni sopra descritte.

6. DEBITI FORMATIVI

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

L'Istituto, sia al termine del I quadrimestre, dopo lo scrutinio intermedio, sia al termine dell'anno scolastico, nello scrutinio di giugno, propone i seguenti interventi didattici:

- recupero e/o approfondimento in itinere;
- studio autonomo con possibilità di sportello;

- corsi di recupero in orario extracurricolare;
- e-learning.

La famiglia è sempre tenuta a comunicare se intende avvalersi delle attività proposte o se provvederà autonomamente al recupero.

In ogni caso lo studente dovrà svolgere la/e verifica/che intesa/e all'accertamento del recupero avvenuto. Dopo lo scrutinio intermedio, la valutazione che ne consegue sarà considerata come elemento per l'esito finale.

Al termine dell'anno scolastico e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, la valutazione che ne consegue accerterà se la preparazione raggiunta potrà permettere allo studente di essere ammesso alla classe successiva.

7. SERVIZI

L'Istituto offre servizi didattici ed amministrativi per gli studenti frequentanti e per coloro che intendono iscriversi.

7.1 Scuola Aperta

Si organizzano giornate di visita denominate "Scuola Aperta" rivolte a coloro, studenti e genitori, che desiderano meglio conoscere le risorse e gli ambienti di questa Scuola, nell'ottica della scelta di indirizzo e/o di specializzazione. E' possibile visitare l'Istituto e soprattutto conoscerne le attività, le finalità, le attrezzature ed i servizi.

7.2 Servizi didattici



7.2.1 Ora "K"

↳ Destinatari

- Ogni studente

↳ Obiettivi educativi

Migliorare il rapporto attraverso la conoscenza della personalità dello studente e delle sue potenzialità e aspettative scolastiche

↳ Obiettivi didattici

- Prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica

Descrizione delle attività

- Settimanalmente, in aggiunta al proprio orario di servizio, ogni docente mette a disposizione un'ora per ricevere i propri studenti su appuntamento

↳ Docenti impegnati

- Tutti

7.2.2 Sportello

↵ Destinatari

- Tutti gli studenti

↵ Obiettivi educativi

- Potenziamento del senso di responsabilità e della capacità di autovalutare il proprio apprendimento

↵ Obiettivi didattici

- Recupero tempestivo di conoscenze e competenze
- Potenziamento degli interessi disciplinari

↵ Descrizione delle attività

- Settimanalmente, in orario pomeridiano, ogni docente è a disposizione per ricevere gli studenti in difficoltà

↵ Docenti impegnati

- Tutti

7.2.3 Sportello orientamento

Nel periodo pre-iscrizioni è possibile fissare appuntamenti personali con il Dirigente Scolastico per chiarire le proprie scelte sui nuovi corsi di studio.

7.3 Servizi Amministrativi

Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario svolge le mansioni previste dal CCNL in spirito di costante collaborazione con la Dirigenza, secondo i rispettivi profili professionali.

Il personale amministrativo assolve a tutte le funzioni amministrative, contabili e gestionali nel rispetto dell'orario di servizio e degli obiettivi prefissati.

Il personale tecnico collabora con i docenti nella preparazione delle esercitazioni didattiche e cura che le attrezzature didattico-scientifiche siano in ordine e pronte all'uso segnalando tempestivamente eventuali disfunzioni.

I collaboratori scolastici assolvono alle mansioni operative di cura e pulizia dei locali e delle suppellettili, svolge opera di vigilanza ai piani secondo l'ordine di servizio impartito dal Direttore dei servizi generali e amministrativi sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico.

Il personale di segreteria assicura la tempestività del servizio ed il rispetto dei tempi e delle procedure per il disbrigo delle principali pratiche.

La segreteria didattica è a disposizione degli studenti e delle famiglie per i servizi di propria competenza, durante l'orario normale di apertura dalle ore 10.50 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 16.30 di ogni giorno. Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.

Ciascun docente è a disposizione per ricevere i genitori su appuntamento secondo il piano annualmente redatto all'inizio dell'anno scolastico che prevede anche due udienze generali.

E' attivo un servizio automatico, a codice di accesso riservato, di informazione telefonica e via web per la comunicazione alle famiglie dei voti e delle assenze dei propri figli.

Con apposita istanza scritta al Dirigente Scolastico il genitore può richiedere in visione copia delle verifiche scritte svolte dallo studente con relativa valutazione.

8. VERIFICA ED ATTUAZIONE DEL POF

La reale corrispondenza fra gli intenti espressi nel Pof e l'esecuzione concreta che di essi si effettua nella realtà quotidiana dell'Istituto, è sottoposta a momenti di analisi e di riflessione attraverso gli spazi di condivisione e di confronto tra i docenti, gli studenti e le famiglie, previsti dagli organi collegiali e dalla programmazione annuale. Con questa procedura e con gli strumenti adatti (questionari di gradimento, tabulazione di dati di partecipazione alle diverse attività), si intende assumere giudizi e proposte per sviluppare dinamicamente il piano stesso in relazione alle aspettative della collettività dei soggetti che, a qualsiasi titolo, vivono la realtà scolastica.

In particolare, all'inizio dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti individua i progetti e le attività da presentare agli studenti ed alle loro famiglie su proposta dei docenti ed in base agli esiti assunti in sede di verifica dell'anno precedente. I progetti verranno attivati se ci sarà il numero minimo di iscritti individuato da ciascun referente. Gli studenti dovranno dimostrare di essere responsabili delle scelte fatte e frequentare con assiduità, impegno e partecipazione. Sarà distribuito agli studenti ed alle loro famiglie un prospetto sintetico dei progetti indicante le informazioni necessarie alla scelta. I progetti, nel dettaglio, costituenti parte integrante del presente POF, potranno essere richiesti all'Istituto.

9. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

I reclami possono essere espressi al Dirigente Scolastico in forma orale o scritta. Nell'arco del più breve tempo possibile e, comunque entro 15 giorni, si darà riscontro alla richiesta.

L'Istituto incentiva e sostiene la cultura della partecipazione e della corresponsabilità al processo formativo di tutte le componenti: docenti, non docenti, genitori, studenti, organi interni dell'Istituto, enti gestori delle strutture scolastiche ed agenzie educative coinvolte.

L'Istituto si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico, di cui è parte essenziale la verifica della qualità dei diversi aspetti del servizio stesso. Tale verifica viene condotta a partire dalle priorità individuate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed ha come obiettivo quello di modificare settori ben precisi del servizio con interventi appropriati di cui devono essere monitorati gli effetti.

A tal fine, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto indicano di norma annualmente, per la parte di propria competenza, gli strumenti di cui l'Istituto si serve per il controllo.

Tali strumenti possono essere di tipo soggettivo, sia di tipo oggettivo, relativo ad indicatori numerici, ma devono comunque prevedere possibilità di avanzare nuove proposte.

L'Istituto ritiene settori d'attenzione:

- *la rilevazione delle attese dell'utenza;*
- *i dati sulla dispersione e sull'efficacia delle iniziative di prevenzione adottate;*
- *i dati sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica e sul tasso d'uso delle attrezzature esistenti;*
- *i dati sulla elaborazione e verifica collegiale della didattica.*

Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto tengono conto, nella loro verifica annuale, dei dati rilevati e ne forniscono un'interpretazione.